

**Strumenti**

*Materiali per la didattica,  
il recupero  
e il potenziamento cognitivo  
nella scuola inclusiva*

Pietro Gentile

Salvatore Sasso

**COSTRUIRE IL PEI  
NELLA SCUOLA PRIMARIA  
COME E COSA FARE**

***Plus* 1**

**Edizioni Accademia**



CENTRO STUDI EDIZIONI ACCADEMIA

**AUTORI**

**PIETRO GENTILE - SALVATORE SASSO**

**ILLUSTRAZIONI**

**DAVIDE PERCIVALLI**

**ALBERTO MASSETTI**

**EDITING, GRAFICA E IMPAGINAZIONE**

CENTRO GRAFICO EDIZIONI ACCADEMIA

**COPERTINA**

CENTRO GRAFICO EDIZIONI ACCADEMIA

© EDIZIONI ACCADEMIA

VIA DOMENICO OLIVA, 36

00137 ROMA

INFO@EDIZIONIACCADEMIA.COM

WWW.EDIZIONIACCADEMIA.COM

CELL 346 2253339

**STAMPA**

DIGITAL TEAM - FANO (PU)

ISBN: 978-88-99-596-32-3

QUARTA EDIZIONE OTTOBRE 2024

**RISTAMPE**

1	2	3	4	5	6
2025	2026	2027	2028	2029	2030

**TUTTI I DIRITTI RISERVATI.**

**VIETATA LA RIPRODUZIONE CON QUALSIASI MEZZO EFFETTUATA, SE NON PREVIA AUTORIZZAZIONE DELL'EDITORE.**

**L'EDITORE SI SCUSA PER EVENTUALI OMISSIONI E/O ERRORI DI ATTRIBUZIONE**

**E DICHIARA LA PROPRIA DISPONIBILITÀ A REGOLARIZZARE TALI INESATTEZZE.**

**SI DICHIARA INOLTRE A DISPOSIZIONE DEGLI AVENTI DIRITTO CON I QUALI NON È STATO POSSIBILE COMUNICARE.**

# Indice

5	<b>Presentazione</b>
7	<b>Parte prima</b>
7	<b>La cornice normativa</b>
9	Normativa di riferimento
11	Il decreto 153/2023
13	Analisi del testo del decreto n. 153/23
25	Le Linee guida allegate al decreto 153
77	Le modifiche al PEI
79	Modifiche e integrazioni apportate al nuovo modello di PEI - D.I. 153/2023
91	Analizziamo il PEI provvisorio
99	Analizziamo gli Allegati C e C1
105	La verifica intermedia del PEI
109	Il nuovo PEI in formato digitale
137	<b>Parte seconda</b>
137	<b>Dalla scheda di segnalazione al PEI</b>
139	La scheda di segnalazione
141	Il verbale di accertamento
143	La diagnosi
153	Il Profilo di Funzionamento
163	Il Progetto Individuale
175	<b>Parte terza</b>
175	<b>Costruiamo il PEI</b>
177	Il PEI provvisorio: indicazioni per la compilazione
178	Grave ritardo psicomotorio <i>Esempio di PEI provvisorio per la scuola primaria</i>
189	<b>PEI 1</b>
191	<b>Disturbo dello spettro autistico: inquadramento teorico</b>
203	<i>Esempio di PEI sviluppato per la Scuola Primaria</i>
251	Materiali operativi
305	<b>Appendici</b>
305	<b>Osservare per conoscere</b>
307	Osservare per conoscere: Le quattro dimensioni del PEI
313	Griglie di osservazione per dimensioni
313	A) Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione
322	B) Dimensione della comunicazione e del linguaggio
325	C) Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento
339	D) Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento
351	Griglie di osservazione su base ICF
359	Questionario per la raccolta di informazioni della famiglia
363	Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori nel nuovo PEI
363	Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori
367	Dal modello medico al modello bio-psico-sociale
369	Cosa sono i fattori contestuali
370	I fattori ambientali secondo la prospettiva ICF

372	Facilitatori e barriere nel nuovo PEI
372	I fattori ambientali a scuola
374	Esempi di fattori ambientali facilitanti
375	Esempi di fattori ambientali ostacolanti
376	I Fattori ambientali

# Presentazione

Il processo culturale e pedagogico che ha fatto dell'inclusione il tratto distintivo del nostro sistema scolastico è un processo lungo e non sempre lineare che ha visto spesso la Scuola dell'Infanzia occupare un ruolo di rilievo. La recente emanazione del Decreto Interministeriale 153 del 9 settembre 2023, rappresenta il momentaneo e speriamo conclusivo punto di arrivo di questo processo.

Infatti, l'adozione di un Piano Educativo Individualizzato, caratterizzato dalla prospettiva bio-psico-sociale ed ecologica, rappresenta un momento di grande importanza in quanto ha l'ambizione di essere sempre più in linea con le esigenze dei nostri bambini e bambine con disabilità in un contesto educativo ricco di relazioni significative in grado di promuovere cultura, competenze, educazione.

Le riflessioni che hanno coinvolto il nostro sistema educativo in questi anni di profonde e continue innovazioni ci hanno permesso di comprendere la valenza significativa di molti aspetti.

Una loro rapida elencazione ci permette di comprendere meglio il nostro momentaneo approdo:

- se vogliamo lavorare bene occorre che la prospettiva inclusiva si trasformi da mero slogan nel tratto distintivo, organizzativo e pedagogico, della nostra scuola e il PEI in chiave ICF può essere l'essenziale strumento progettuale per la declinazione delle scelte pedagogiche e didattiche rivolte a sostenere il processo di apprendimento in prospettiva inclusiva;
- l'unitarietà di intenti all'interno della scuola è un valore caratterizzante e il PEI si inserisce a pieno titolo nella totalità della vita della comunità scolastica, sollecitando un processo estremamente complesso che travalica l'azione didattica perché è in grado di stimolare – sul piano culturale, sociale, etico ed educativo – riflessioni, promozione di principi e valori rivolti a meglio definire l'identità inclusiva dell'istituzione scolastica. Il PEI infatti, ora più che mai, impone un lavoro unitario fra tutti gli insegnanti. Quella che deve essere superata una volta per tutte è la cultura della delega secondo la quale la

cura degli alunni con disabilità è prerogativa esclusiva dell'insegnante di sostegno. Il nuovo PEI si fonda, quindi, su uno sfondo partecipativo allargato che in relazione al contesto scolastico richiede una consapevole corresponsabilità nell'ambito del team di docenti finalizzata a contrastare la minaccia della delega al solo insegnante specializzato per il sostegno;

- l'importanza della funzione di unitarietà di intenti fra tutti coloro che si occupano del soggetto con deficit, quindi non solo all'interno della scuola, ma anche con le famiglie, con i servizi e con tutta le professionalità impegnate nella riabilitazione. Il Pei deve essere il frutto di una intesa fra più prospettive quella di insegnanti, esperti, famiglie che devono necessariamente riformularsi in modo organico in un'unica direzione condivisa anche attraverso la costruzione di un contratto formativo e di un patto educativo a più ampio spettro che chiede la co-partecipazione e la corresponsabilità educativa di scuola, famiglie, servizi e territorio;
- il Pei, infatti, dovrebbe configurarsi anche come strumento atto a rilevare buone pratiche abbattendo modalità educative esclusive ed escludenti che prospettino un eccessivo ricorso a percorsi immaginati in contesti separati.

Questa visione pedagogica, prospettica, progettuale:

- si combina con la visione teorica dell'ICF la quale sostiene la valorizzazione dei contesti quale elemento per la descrizione e la comprensione del funzionamento umano;
- sintonizza, inoltre, l'osservazione del contesto con quella dell'alunno in termini di facilitatori o di barriere (due aspetti fondamentali per quanto riguarda la cultura dell'ICF);
- favorisce una configurazione del Pei come strumento capace di promuovere una progettazione didattica di ampio respiro, attenta a tutte le risorse presenti nel contesto classe e maggiormente rispondenti alle varie espressioni di bisogno e di diversità.
- esalta le dimensioni dell'attività e della partecipazione quali elementi che impattano in modo importante nel contesto scolastico.

Quindi, possiamo momentaneamente concludere, affermando che questo nuovo Pei potrebbe essere, se ben utilizzato, uno strumento che facilita enormemente il quotidiano lavoro degli insegnanti a scuola.